



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 12 DEL 07/04/2016

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERTO MONTELAGHI DEL GRUPPO CONSILIARE "SINISTRA PER CASALGRANDE" AVENTE AD OGGETTO: "REFERENDUM SULLE TRIVELLAZIONI".

L'anno **duemilasedici** il giorno **sette** del mese di **aprile** alle ore **20:37** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
TREVISI LAURA	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Assente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: A. STANZIONE

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO .

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.: G.E. ANCESCHI, G. DAVIDDI, R. MATTIOLI.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal consigliere Alberto Montelaghi del gruppo consiliare "Sinistra per Casalgrande", il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Punto n. 8: "Mozione presentata dal consigliere Montelaghi, del gruppo consiliare Sinistra per Casalgrande, avente ad oggetto: referendum sulle trivellazioni"

La parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI

Visto che non è lunga, do una lettura, o volete che sintetizzi?

"Mozione referendum sulle trivelle

Considerato che domenica 17 aprile 2016, si voterà in tutta Italia per il referendum sulle trivellazioni, ovvero i cittadini italiani saranno chiamati a votare sulla consultazione che chiede l'abrogazione del comma 17, art.6 del D.Lgs. 152 del 3.4.2006, sulle norme in materia ambientale,

Visto che i promotori del referendum, chiedono di cancellare la norma che consenta alle società petrolifere di cercare ed estrarre gas e petrolio entro le 12 miglia marine, dalle coste italiane, senza limiti di tempo, nonostante infatti le società petrolifere non possono più chiedere per il futuro nuove concessioni per estrarre in mare entro le 12 miglia, le ricerche e le attività petrolifere già in corso, non avrebbero più scadenza certa.

Il testo del quesito è il seguente: " volete voi che sia abrogato il comma 6, art. 17, III periodo legislativo 3 aprile 2006, n. 152, norme in materia ambientale?, come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28/2015 n, 208: disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato, legge di stabilità 2016, limitatamente alle seguenti parole: per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale"



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Si voterà in tutta Italia, e non solo nelle regioni che hanno promosso il referendum, potranno votare anche gli italiani residenti all'estero, sarà possibile votare soltanto nella giornata di domenica 17 aprile.

Osservato che il voto del sì bloccherà il rinnovo di tutte le concessioni per estrarre il petrolio entro le 12 miglia dalla costa italiana, quando scadranno i contratti, tra l'altro saranno interessati dalla misure: il giacimento Guendalina ENI Adriatico, il giacimento Gospo Edison Adriatico, e il giacimento Vega, Edison davanti a Ragusa, non saranno interessate dal referendum tutte le 106 piattaforme petrolifere presenti nel mar Mediterraneo per estrarre petrolio o metano.

Valutato che pur non essendo il comune di Casalgrande direttamente interessato dalle trivellazioni, appartiene a una regione, Emilia Romagna, che è interessata da ben due stabilimenti, si veda mappa giacimenti e quant'altro e che ha comunque stanziato una somma ingente per il referendum, così approvata e descritta:

L'importo massimo che lo Stato riconoscerà ai Comuni, quale rimborso per le spese elettorali riferite alle indette consultazioni referendarie del prossimo 17 aprile, è disciplinato dalla circolare (...) e verrà inserito nel bilancio previsionale 2016-2018.

Ai fini della qualificazione delle risorse economico finanziarie necessarie, si ritiene prudente ricorrere in via analogica all'importo totale delle spese sostenute nelle ultime consultazioni referendarie del 2012, per una spesa complessiva presunta di 379.900 euro.

Valutato infine che se considerato che : stante gli studi e gli approfondimenti in materia ambientale, così come riportati nel report ufficiale di Legambiente "tutto il petrolio presente sotto il mare italiano, basterebbe al nostro Paese per sole 7 settimane, mentre oggi produciamo più del 40% di energia da fonti rinnovabili, e che se vogliamo mantenere definitivamente al riparo i nostri mari da attività petrolifere, occorre votare sì, perché così le attività petrolifere in mare entro le 12 miglia andranno progressivamente a cessare, alla scadenza naturale fissata al momento del rilascio della concessione".

Questo Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere sul sito del Comune, e sui social network una campagna di chiamata al voto, affinché si raggiunga il quorum, al fine di non avere sprecato inutilmente le risorse economiche e di tempo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ingenti, per non parlare delle risorse naturali, insostituibili.”

Mi è concesso fare due considerazioni..

PRESIDENTE

Sentiamo se qualcuno ha considerazioni o dichiarazioni di voto, prego consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI

Volevo fare due considerazioni, senza entrare nel merito del tema referendario, ma vorrei parlare di questioni referendarie più in generale.

Secondo me, è importante che questo Consiglio comunale e la Giunta si impegnino per promuovere la partecipazione al voto, innanzitutto, perché da piccolo mi hanno sempre insegnato che votare è un diritto per cui qualcuno è anche morto, sarebbe meglio per rispetto, usufruire di questo diritto.

Ma anche perché bisogna fare un ragionamento sullo statuto referendario, secondo me.

Il referendum è un importantissimo strumento di democrazia diretta, probabilmente uno dei due che abbiamo, mi viene in mente solo il referendum e la proposta di legge popolare, che notoriamente foderano i cassetti di Montecitorio, però c'è lo scoglio del quorum.

Il quorum del 51% aveva senso quando a votare ci andavano il 97% degli italiani, oggi è assurdo chiedere a un referendum di raggiungere il quorum del 51%; quando abbiamo un'astensione stabile, e in qualche modo secondo me, anche incentivata da qualcuno, che si aggira intorno al 35%, qualche volta tocca anche il 40%.

Per mantenere vivo questo importantissimo strumento di democrazia diretta, bisognerebbe che il legislatore prendesse alcuni provvedimenti.

Grazie.

PRESIDENTE

Chi vuole intervenire?

Consigliere Magnani

MAGNANI

Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il gruppo PD è contrario alla parte della chiamata al voto da parte dell'amministrazione, la chiamata al voto la fanno i partiti.

Secondo noi, una volta che l'amministrazione informa sugli strumenti che ha a disposizione, mette a disposizione l'ufficio per tutta la durata del voto, per chi ha smarrito la tessera elettorale, indica chiaramente gli orari, i seggi, per noi l'amministrazione ha adempiuto al suo dovere, perché la stessa esistenza del quorum, determina che ci sia anche l'astensione come posizione politica, che poi, lasciamo stare che sia la posizione presa dal Partito Democratico, perché molti di noi andranno a votare, il sottoscritto andrà a votare, anche il 17 aprile.

Quindi riteniamo che chiamando al voto, l'amministrazione vada contro chi decide di astenersi, perché l'astensione è una posizione politica in questo caso.

Ora magari il Sindaco mi dirà, ma modificata, senza la chiamata al voto da parte dell'amministrazione, lo potremmo anche votare, quindi ora faremo le nostre considerazioni.

PRESIDENTE

Consigliere Mattioli

MATTIOLI

Grazie presidente.

Innanzitutto, come sapete, il Movimento 5 Stelle sostiene il referendum, e voteremo sì, quindi anche su questa mozione siamo assolutamente favorevoli.

E' legittimo anche astenersi, però vorremmo ricordarvi che esistono delle regole, vi leggo questo che è una forzatura, ma è tuttora in corso.

Esiste un esposto del Movimento 5 Stelle della Procura di Roma contro il viceministro dello sviluppo economico, Teresa Bellanova, rea di avere invitato all'astensione sul referendum del 17 aprile " questa dichiarazione viola pesantemente la disciplina normativa in materia elettorale e referendaria, art.98 del T.U. delle leggi per l'elezione alla Camera dei Deputati, che prevede che sia punibile con la reclusione da 6 mesi a 3 anni, il pubblico ufficiale, o chiunque investito di un pubblico potere o funzione civile, che, abusando delle proprie attribuzioni, si adopera ad indurre gli elettori all'astensione", sarebbe un reato.

Finché non cambiano la legge, sarebbe un reato.

Questo uno lo può anche andare a vedere, questa è la nostra Costituzione, all'articolo 48



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

cita: “ Il voto è personale, (...)libero e segreto, e il suo esercizio è dovere civico”, ecco noi sentire che il nostro presidente invita all'astensione, lo ho trovato inopportuno, poi è una scelta politica sua, è un dibattito libero, ognuno dirà la sua.

Io personalmente politicamente lo ho trovato inopportuno, come lo hanno trovato inopportuno anche molti del PD, perché è nato un dibattito abbastanza pesante, su questo.

Grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI

Intanto devo constatare che a Reggio Emilia, questa stessa mozione, è passata all'unanimità.

In ogni caso, l'astensione, come decisione politica, non credo, siamo in tempi di perdurante astensione, dove gran parte, una considerevole parte di popolazione si astiene da qualsiasi tipo di votazione, in questo modo diamo il vantaggio di un voto maggioritario a tutte le posizioni che sono contrarie al referendum, regaliamo un voto maggioritario, possono usufruire di un 35% che tanto a votare non si schioda manco se gli offri un euro, ormai.

Quindi, credo che questa cosa, il voto deve essere assolutamente incentivato dalle amministrazioni, e non che debbano fare assolutamente il minimo sindacale, che è quello che ha descritto lei.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni

MACCHIONI

Io sulla necessità che la gente si abitui a riandare a votare, non ho nessuna perplessità, sul referendum dal mio punto di vista, bisogna fare delle valutazioni diverse.

Il referendum richiede il raggiungimento di un quorum, perché è un qualcosa che vuole abrogare un qualcosa che un qualcun altro ha approvato.

Quindi, come arma politica è assolutamente legittimo, quindi non mi scandalizzo se un



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

presidente del Consiglio invita a non votare, e non mi scandalizzo se un Sindaco invita a votare, potrebbe essere una posizione politica, potrebbe essere una posizione personale, io in passato mi sono avvalso della facoltà di astenermi, in altri referendum, perché ritenevo che fosse giusto fare così, quindi oggi non mi sento di obbligare nessuno a fare qualcosa di diverso, se c'è coerenza, nel senso che io non critico che oggi sponsorizza l'astensione come arma politica, che io in passato ho appoggiato, per me sarebbe incoerente se oggi cambiassi opinione.

Per quanto opinabile, in questo caso è un arma politica che è ammessa, e finché non cambiano le regole, capisco che sia legittimo utilizzarla.

Dopo di che la disaffezione al voto capisco che sia un problema, e che la gente dovrebbe essere incentivata al voto e non al contrario.

Io in questo caso ho già deciso di votare, so già come voterò, non sono d'accordo con Renzi, tanto per essere chiari, però qui ognuno ha il diritto di fare come ritiene più opportuno, compresa l'astensione, oggi questo è un diritto.

Io ho sentito un dibattito anche stasera, non c'è, anche sulle cose che citava il consigliere Mattioli, qualcuno ha obiettato che vale su tutta una serie di cose, ma sul referendum è legittima anche questa posizione.

Quindi, favorevoli o contrari, ognuno può pensare a quello che vuole, ma invitare al non voto in questo caso non porta a nessun "reato" o meno, perché è una cosa che viceversa è ammessa.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi

TREVISI

Abbiamo discusso abbondantemente anche al nostro interno di questa mozione, e abbiamo fatto considerazioni sulle argomentazioni dell'astensione, rispetto al voto referendum.

Una cosa secondo me da aggiungere al dibattito, e anche questa: veniamo da anni non solo di astensione a prescindere, che è esecrabile, ecc e nessuno di noi condivide, al voto.

Ma veniamo da anni in cui lo strumento referendario è stato, questo il mio punto di vista, abusato, nel senso che io credo che si debba andare in direzione opposta.

Noi dobbiamo chiedere ai nostri politici che ci rappresentano, che sono stati votati da noi,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di studiare le posizioni, di portare avanti delle decisioni che siano, come dire, ponderate, motivate e assolutamente studiate.

Il caso del referendum, soprattutto questo delle trivellazioni, si presta dal nostro punto di vista, a delle manipolazioni, perché il tema è sensibile, tutti credo, qui dentro siamo sensibili al tema, ma i dati che vengono forniti da una parte e dall'altra degli schieramenti sono spesso in contraddizione, farsi un'idea precisa di quello che è bene votare per la collettività, non è spesso così semplice.

E' proprio per questo motivo che noi votiamo i nostri rappresentanti in parlamento, a loro spetta il compito di misurare, di prendere le decisioni per il bene della collettività, questo non vuole dire che non si debba andare a votare anche al referendum, ma vuole dire che forse abusare dello strumento referendario non è altrettanto legittimo, dal nostro punto di vista.

Un'altra precisazione, si è fatto il caso di Renzi che ha invitato all'astensione, lo ha fatto, mi permetto di dirlo, in qualità di segretario del partito, non certo di presidente del Consiglio, anche se le cariche ovviamente coesistono in lui, la nostra posizione è che l'amministrazione è amministrazione di tutti, non è esponente semplicemente di una parte politica, quindi invitare l'amministrazione a prendere una parte politica specifica per una parte anziché per un'altra, del voto, non ci sembrava opportuno.

Leggo, visto che ne abbiamo parlato prima, la mozione che è stata approvata dal Consiglio comunale di Reggio Emilia, e nella sua ultima parte dice:

".... questo Consiglio comunale, parlo appunto di Reggio Emilia, impegna il Sindaco e la Giunta a garantire e promuovere tutti gli adempimenti istituzionalmente previsti, per informare i cittadini di Reggio Emilia riguardo il referendum del 17 aprile 2016, anche richiamando il sito ministeriale competente"

Quindi non c'è un invito identico a quello della mozione qui presentata, in questi termini, il gruppo PD, esprimo il parere comune, la voterebbe, così come è scritta, ci troviamo in difficoltà per le motivazioni appena dette, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI

Innanzitutto tutto è vero che lo strumento referendario a volte è stato abusato.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Non mi sembra il caso di questo referendum, come non mi sembra il caso del referendum sul nucleare, come non mi sembra il caso del referendum sull'acqua.

Spesso i risultati referendari sono stati abusati nell'altro senso, a chi poi ne doveva dare atto.

Sul fatto che abbiamo dei rappresentanti in parlamento che dovrebbero decidere su queste cose, vorrei ricordare che la legge elettorale è stata tacciata di incostituzionalità, ed è stata messa in discussione, il presidente del Consiglio non si è presentato alle elezioni, nemmeno per diventare parlamentare, non solo presidente del Consiglio, governa con una coalizione.. non lo sanno quelli che leggono il nome del candidato premier sulla scheda, e sono convinti di votare per il candidato premier, e invece votano per una democrazia parlamentare dove il premier lo elegge il parlamento.

Però oltretutto governa con una coalizione che non è quella con cui si è presentato alle urne, e applica un programma di cui nessuno ha mai discusso.

Oltretutto la strategia energetica nazionale è mancata per 20 anni, quando è stata fatta è stata fatta oscurando completamente il dibattito, perché nessuno ne ha mai sentito parlare, e ce la siamo trovata ipso facto, perché è stata fatta così.

Per cui non è che ci sia mai stata quel grand.. dietro non ha quelle basi che citava lei.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli

MATTIOLI

Grazie presidente.

Mi ha comunque in parte anticipato quello che volevo dire, perché ho sentito che in questi anni abbiamo abusato dei referendum, io direi piuttosto che sono stati anni in cui sono stati disattesi i referendum, perché faccio l'esempio dell'acqua pubblica, faccio l'esempio del finanziamento pubblico ai partiti, io penso invece che non c'è niente di più democratico dello strumento referendario, penso che sia molto importante questo.

Poi possiamo pensarla diversamente, ma io credo che lo strumento sia molto importante, grazie.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Debbi.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DEBBI

Lo strumento referendario sicuramente è importante, e questo lo crede anche il PD e il presidente del Consiglio Renzi, nel disegno di legge Boschi, per esempio l'istituto del referendum viene modificato, non sarà più come lo vediamo oggi, ma se le firme raccolte saranno 800.000, non le 500.000 attuali, il quorum cambia.

Non sarà più il 50%+1 degli aventi diritto, ma sarà il 50%+1 di quelli che sono andati a votare alle ultime elezioni, quindi considerando anche la parte che normalmente non va a votare.

Detto questo, anche io sono convinto che la partita del referendum si gioca su due livelli, il primo livello è quello del quorum perché appunto c'è stata una legge che è stata fatta, e i cittadini sono chiamati ad esprimersi se abrogarla oppure no.

Il fatto di astenersi è una posizione legittima che si può fare, anche perché con il voto di astensione, diamo in qualche modo mandato ai legislatori, come diceva prima il consigliere Trevisi, di provvedere loro a questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie se non ci sono altri interventi..

Parola al Sindaco Vaccari

SINDACO

Grazie presidente, ma allora, credevo di avere una posizione fuori dal comune, e invece mi rendo conto di avere sentito degli interventi, che nelle varie parti riprendono quella che è la mia posizione.

Innanzitutto il consigliere Trevisi ha riportato correttamente il discorso della mozione portata a Reggio Emilia, che nella parte dispositiva diceva, io non la ricordavo testualmente, è stata letta e ringraziato, diceva che il comune veniva invitato ad adempiere al ruolo istituzionale di organizzatore sul territorio, e di informatore sul territorio, di quello che è l'evento referendario, e questo credo che non ci sia neanche bisogno di una mozione, è evidente che il comune di Casalgrande adempirà al suo ruolo istituzionale, lo abbiamo già fatto, nel senso che abbiamo già iniziato a concedere gli spazi per i banchetti, per le affissioni, abbiamo già selezionato gli scrutatori, i presidenti di seggio, abbiamo già organizzato tutto, è evidente che procederemo in questa direzione, ci mancherebbe che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

non rispettassimo il nostro dovere istituzionale.

Entro un attimo nel merito di cosa è il referendum.

Il referendum è una cosa che, rispetto alle elezioni politiche, dove il voto è un diritto, ma è anche un dovere, proprio dal punto di vista normativo, nel caso del referendum, il voto è un diritto, punto.

Poi possiamo esprimere pareri soggettivi che dicono che da un punto di vista etico, l'importanza storica del voto, quello che è stato in passato per arrivare a essere un diritto, sia un dovere anche andare a votare, però questa è un'opinione, non è più la norma.

La norma dice che si può non andare a votare, in occasione del referendum, e l'astensione ha un significato politico, perché votare sì significa voglio abrogare la norma, parliamo di referendum abrogativo, votare no significa non voglio abrogare questo articolo o comma, l'astensione significa “ su questa materia voglio che decida il parlamento, non ritengo utile, non ritengo valido, interessante, che venga sottoposta al giudizio popolare, perché di questo deve decidere chi è delegato e pagato a decidere”

Quindi è una posizione, ed è una posizione legittima.

Se il dispositivo dicesse che il Consiglio comunale, esprime, auspica, spera, invita la cittadinanza, benissimo, sarebbe assolutamente ragionevole, ma qui il dispositivo impegna l'amministrazione a una chiamata al voto, allora qui devo fare un ragionamento spostando il ragionamento su due piani: un conto è il cittadino Alberto Vaccari: il cittadino Alberto Vaccari in coscienza propria, personale, al di là di quello che è la sua figura di Sindaco, molto probabilmente andrà a votare, e anche ha già deciso cosa votare, non entriamo oggi nel merito del referendum perché non compete al Sindaco impegnarsi oggi perché un determinato esito si concretizzi, ma l'ultimo piano è quello dell'amministrazione, che deve essere quello di tutti: io, la mia Giunta, dobbiamo essere tutta l'amministrazione di tutti i cittadini: di chi andrà a votare sì, di chi andrà a votare no, di chi si vuole astenere, quindi il compito dell'amministrazione sarà quello di organizzare tutto come previsto, di informare, per quanto possibile, e qui potremmo utilizzare anche l'idea dell'amministrazione di Reggio Emilia, cioè quella di fare anche link a siti ministeriali, che spieghino in maniera imparziale, asettica e dettagliata di cosa si tratta, ma una chiamata al voto, ossia in qualche modo, prendere una posizione politica, osteggiando quello che ho detto prima, che è una posizione legittima, che è quella di astensione, significherebbe prendere una posizione politica, che non compete all'amministrazione.

La normativa è molto chiara, il ruolo di incitamento al voto, una spinta verso il votare sì,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

piuttosto che votare no, di votare o di astenersi, spetta ai soggetti politici, partiti politici di ogni genere, non spetta sicuramente all'amministrazione.

Quindi, mi dispiace, ma questo dispositivo così come è, non lo ritengo sostenibile nei confronti dell'imparzialità e della correttezza che l'amministrazione deve avere nei confronti di tutti i cittadini, a prescindere dal fatto che si sia d'accordo o non d'accordo con la posizione A piuttosto che con la posizione B.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi.

MONTELAGHI

Ribadisco, l'astensione, per quanto mi riguarda è eticamente esecrabile, ma assolutamente una posizione legittima, quello che continuo a dire io è che chi osteggia il referendum parte da quota 35, e che chi invece lo promuove parte da quota meno 35, come minimo, perché purtroppo abbiamo questo dato, che ormai è stabile.

Faccio una proposta, io ci sto anche a cambiare l'ultima dicitura da "Una campagna di chiamata al voto, a una chiamata di invito al voto"; se può andare bene alla maggioranza.

SINDACO

Io nella mia espressione ho detto che se fosse stato che " Consiglio comunale invita la cittadinanza ", non l'amministrazione, non il Sindaco e la Giunta, ma il Consiglio comunale, in quanto ha possibilità di essere parziale negli argomenti, se fosse stato :

"Il Consiglio comunale invita la cittadinanza"; ma il Sindaco e la Giunta invitano la cittadinanza, torniamo alla fine al discorso di prima.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Montelaghi

MONTELAGHI

Per me potrebbe andare bene così, si leva "Il Sindaco e la Giunta", "questo Consiglio comunale....." però deve impegnare Sindaco e Giunta,

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Parola al consigliere Ruini

RUINI

Ve la faccio breve “ Questo Consiglio comunale, impegna il Sindaco e la Giunta a garantire e promuovere tutti gli adempimenti istituzionalmente previsti, per informare tutti i cittadini di Casalgrande riguardo al referendum 17 aprile 2016, anche richiamando il sito istituzionale competente” che è esattamente quello che anche in Consiglio comunale a Reggio Emilia hanno votato, mi sembra il compromesso giusto.

PRESIDENTE

Consigliere Montelaghi

MONTELAGHI

A me sinceramente questo compromesso, sembrerà anche giusto, ma a me non piace molto, perché insomma fare una mozione per impegnare il Comune a fare quello che deve fare, non ha molto senso.

PRESIDENTE

Consigliere Macchioni

MACCHIONI

Solo una precisazione: gli amministratori del Comune di Casalgrande chi sono?

Solo il Sindaco e la Giunta, o non è anche il Consiglio comunale ?

Secondo me il Consiglio comunale fa parte di chi amministra questo Comune, l'organo amministrativo è il resto, quindi se sostituiamo il Sindaco e la Giunta con il Consiglio comunale siamo al punto di partenza.

Io trovo più corretto dire che ci si deve impegnare come amministrazione in generale, se vogliamo la formula di Reggio, per garantire l'informazione a tutti, ma che l'invito al voto lo faccia l'amministrazione intesa come Giunta o il Consiglio comunale, non cambia niente, perché il Consiglio comunale è un organo che amministra il Comune, siamo amministratori, poi c'è chi la vince sempre, e chi la perde sempre, ma siamo tutti amministratori di questo Comune, la realtà è questa, non è che non stiamo amministrando il Comune, dovrebbe essere chiaro.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Perché altrimenti togliamo il Consiglio, lasciamo la Giunta e sarebbe a posto, sarebbero più che sufficienti in 5 o 6, noi cosa veniamo qui a fare, se non siamo qui per amministrare il Comune?

PRESIDENTE

Comunque direi che la parola al promotore della mozione, se la vuole cambiare o lasciare così.

MONTELAGHI

Il promotore propone di cambiare una campagna di chiamata con una campagna di invito.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi.

DAVIDDI

Volevo chiedere a Montelaghi che lo ha tanto a cuore, ma il problema è che la gente non sa che c'è un referendum, perché fuori lo sanno tutti, non è che non lo sanno, perché non è che c'è solo il Comune di Casalgrande, ci sono i giornali, ecc.

Poi se uno non vuole andare a votare, al referendum, non è che se glielo diciamo noi, quello ci va, poi io sono d'accordissimo, andrò a votare, ritengo che sia un istituto fondamentale, ritengo che solo per rispetto di queste 500.000 firme che hanno preso sia giusto, però il dire che la gente non sa che c'è il referendum, mi sembra un po' ..

MONTELAGHI

La gente sa che cosa è il referendum, probabilmente lo comincia a capire adesso, perché sui giornali sono finite le corrispondenze di amorosi sensi di cui sappiamo perché prima la gente su questa, o perlomeno quelli che frequento io, al di fuori dell'ambiente di lavoro o per strada, al bar non li vedevo molto informati, poi dopo il referendum va bene, però poi sfugge la materia, si sa che c'è un referendum, ma sfugge la materia del contendere a volte.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Daviddi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

DAVIDDI

Il fatto che c'è stato anche chi ha chiesto di astenersi, vuole dire che la gente sa che c'è un referendum, perché se non non avrebbe neanche detto di astenersi, questo è il punto.

Però se c'è il fatto che noi chiamiamo perché avremmo la pretesa, sotto di indirizzarli da una parte o l'altra, questo non mi piace.

Il referendum sanno che c'è se vogliono andarci ci vanno, se non non ci vanno, ritengo che è legittimo non andarci.

Ci sono 500.000 firme, il referendum ce ne erano 6, 5 non sono passati, solo 1 è passato, e solo per il rispetto, perché comunque nelle due posizioni, il sì o il no, deve attenersi, perché se dico di no, dico al Governo " Fai quello che hai deciso", non c'è bisogno di dire al Governo, fallo, lo hai già fatto.

Però io la chiamata la lascerei agli enti, ai giornali, televisioni, a chi è preposto, poi se la gente non vuole ascoltare, non ascolta, però io che c'è il referendum lo si sa.

Non è domani, ci sono ancora dei giorni, però se questa chiamata deve essere per provare a sensibilizzare la popolazione verso un voto più che un altro, no.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Trevisi

TREVISI

Solo una parola: si continua a parlare di 500.000 firme, però è stato proposto dai consiglieri regionali, non c'è una raccolta di firme, solo un chiarimento, perché se non sembra che non sappiamo di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE

A conclusione e a chiarezza, chiedo al consigliere Montelaghi se vuole emendare la sua mozione, o lasciarla così.

MONTELAGHI

La proposta è quella di sostituire la parola " chiamata" con la parola " invito" .

PRESIDENTE



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Parola al consigliere Magnani

MAGNANI

La nostra proposta, visto che il consigliere Montelaghi ha citato la mozione di Reggio è di sostituire la parte finale di questa mozione, con la parte finale, pari pari, di quella votata in Consiglio comunale a Reggio Emilia.

PRESIDENTE

Ha detto una cosa diversa, il consigliere Montelaghi chiede di emendare solo la parola finale, “ una campagna di chiamata al voto” in “ una campagna di invito al voto”.

Quindi io adesso chiedo di votare l'emendamento:

Chi è favorevole?

4 favorevoli

Contrari?

10 contrari

Astenuti?

2 astenuti.

Votiamo il punto n. 8: “Mozione presentata dal consigliere Montelaghi, del gruppo consiliare Sinistra per Casalgrande.....

MACCHIONI

Quella di Montelaghi è già stata respinta, adesso al massimo si dovrà votare quella di Magnani, poi si voterà il testo eventualmente emendato se Magnani intende presentare quell'emendamento, io avevo capito di sì, scusa Magnani tu presenti l'emendamento e vuoi che venga messo al voto ?

Perché bisogna che ci chiariamo su questo.

MAGNANI

Che venga sostituita la parte finale, “ a promuovere sul sito del Comune e i social network



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

una campagna di chiamata al voto perché si raggiunga il quorum, al fine di non aver sprecato inutilmente risorse economiche e di tempo ingenti, per non parlare delle risorse ambientali, le uniche non sostituibili” con.....

(3:10:45 sospensione di 5 minuti)

(3:14:04 ripresa del Consiglio)

PRESIDENTE

Bene, riprendiamo la votazione del punto n. 8, dopo il ritiro dell'emendamento del PD, come testo originale, come è stato bocciato anche l'emendamento del consigliere Montelaghi, promotore della mozione.

Votiamo il testo originale del punto n. 8: “Mozione presentata dal consigliere Montelaghi, del gruppo consiliare Sinistra per Casalgrande, avente ad oggetto: referendum sulle trivellazioni”

Voti favorevoli?

5 favorevoli

Contrari?

11 contrari

Astenuti?

Nessuno

La mozione non è approvata.

Il presidente sottopone a votazione un emendamento alla mozione in discussione, proposto dal consigliere Montelaghi del gruppo consiliare “Sinistra per Casalgrande”, che consiste nel sostituire nella frase finale del testo la parola "**chiamata**" con "**invito**"... al voto”;

l'emendamento viene respinto come segue:

Presenti: n. 16 – Votanti: n. 14 – Astenuti: n. 2 (il Sindaco Vaccari e il consigliere Macchioni);



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Voti favorevoli all'approvazione: n. 4;

Voti contrari: n. 10 (i consiglieri Trevisi, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Anceschi, Sassi, Bertolani, Daviddi).

Successivamente il presidente sottopone a votazione la mozione che viene respinta come segue:

Presenti: n. 16 – Votanti: n. 16 – Astenuti: nessuno;

Voti favorevoli all'approvazione: n. 5 (Mattioli, Luppi, Manelli, Montelaghi e Anceschi);

Voti contrari: 11 (il Sindaco Vaccari e i consiglieri Trevisi, Debbi, Ruini, Guidetti, Silingardi, Magnani, Sassi, Bertolani, Daviddi e Macchioni).



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO